

LA MOSTRA

“Gli eroi dei due mari”, svoltasi, nei giorni scorsi, nel Castello aragonese

ALCUNE immagini della mostra, e dell'incontro svoltosi al Castello



IL BILANCIO *Il senso di una manifestazione “interdisciplinare”*

Come produrre cultura a costi “quasi” nulli

di GIUSEPPE MELE

Ha riscosso successo di pubblico per la mostra che ha chiuso i battenti domenica 6 gennaio, dal titolo “Gli eroi dei due mari”. L'iniziativa, svoltasi nella galleria del Castello aragonese, è stata curata da LABO Fumetto con il patrocinio del Comune di Taranto.

In pratica sono state esposte le tavole originali e altri materiali relativi alla creazione del fumetto “L'eroe dei due mari”. Taranto, il calcio, l'Ilva e un sogno di riscatto”. Una graphic novel che lo scorso novembre è stata pubblicata dall'Associazione Altrininformazione e che è tratta dall'ormai celeberrimo romanzo di Giuliano Pavone, “L'Eroe dei due mari” (Marsilio editore).

Sono state esposte opere dei fumettisti tarantini, molti dei quali hanno contribuito alla redazione del simpatico libretto. Si tratta di Enzo Rizzi, Alessandro Vitti (autore della copertina), Emanuele Boccanfuso, Walter Trono, Alberto Buscicchio, Gianfranco Vitti, Nicola Sammarco, Edoardo Boccanfuso, Virginia Carluccio, Comaviva, Leg e Gabriele Benefico.

La mostra e lo stesso fumetto (che, tra l'altro, si può acquistare in alcune librerie tarantine e per via internet, collegandosi ai siti delle associazioni Peacelink e Altrininformazione, nonché a www.mamma.am/eroeideumari) sono stati molto apprezzati. Prima di questa occasione l'opera è stata presentata in altre città del Nord come Lucca, Pisa, Milano e Bologna (nella scuola popolare di musica Ivan Illich) e ha sempre incontrato il consenso dei tarantini (fuori sede) e, cosa oltremodo significativa, anche dei non tarantini. Insomma questo fumetto è diventato anche un modo, obiettivo e gradevole, per far conoscere la realtà che si vive oggi sulle sponde dei Due Mari.

Anche a Taranto, tanti sono stati i giovani (residenti e quelli tornati in sede per le vacanze natalizie) e i meno giovani, che hanno affollato la Galleria del Castello Aragonese. Come si ricorderà nel 2010 Giuliano Pavone ha pubblicato questo suo primo



romanzo già ripescato in B, sfiora la promozione in serie A. Poi salta fuori il trucco e il sogno si sgonfia. Tuttavia al campione immaginario resta almeno il merito di aver fatto da cassa di risonanza nazionale per i grandi problemi sociali di Taranto.

Un romanzo che ha appassionato molti in Italia, tanto da portare il suo autore ad aggiudicarsi, tra gli altri, il Premio selezione Bancarella sport e una segnalazione al Concorso letterario Coni.

«Cristaldi in realtà non è un

eroe, ma è uno, nessuno, centomila – ha commentato Pavone a seguito della domanda del Corriere – e penso che adesso, di fronte agli ultimi noti eventi locali avrebbe ancora fatto da megafono mediatico. Magari unendosi a quelle 20mila persone che lo scorso 15 Dicembre



sono scese in piazza ed a cui i “media” televisivi nazionali non hanno dato, quasi, alcun risalto». Alla cerimonia di presentazione oltre a Giuliano Pavone sono intervenuti, tra gli altri, Alessandro Marescotti e Carlo Gubitosa (rispettivamente presidenti delle associazioni Peacelink e Altrininformazione) ed Emanuele Boccanfuso (responsabile della parte tecnica del progetto).

«Oggi a Taranto – ha detto Alessandro Marescotti – possiamo produrre cultura a costi quasi nulli. Se consideriamo che il film “Evolution” è stato girato con uno smartphone e una telecamera semiprofessionale. Se si considera che si può fare musica con pochissime risorse e che questo fumetto è costato poche centinaia di euro, ci rendiamo conto che il futuro a Taranto è nella cultura. E' il capitale umano – ha concluso il presidente di Peacelink – il nostro vero tesoro. E' il genio dei tarantini il motore della rinascita!».



romanzo nel quale immaginava che un grande calciatore brasiliano, quasi per grazia ricevuta, venisse a giocare a Taranto, rinunciando a proposte allettanti di club molto quotati di serie A. Con le prodezze di Cristaldi (si chiama così L'Eroe dei due ma-

IL LIBRO *Di Ardizio e Scelsa (che è tarantino)*

Sogni targati “Alfa Romeo”

Cinema e automobile. Identità e storia di un popolo e oggetto del quale essere orgogliosi; da leggere nello sguardo di Marcello Mastroianni in una via romana che parla di quotidiana “Dolce Vita”, nella passione di Pier Paolo Pasolini per la sua Alfa Romeo GT 2000 Veloce, di Totò per la sua Alfa 6C o in Dustin Hoffman alla guida del suo Spider Duetto nel film *The Graduate*. All'Alfa Romeo è dedicato un bel volume: “Alfa Romeo Amarcord” edito da AlfaText per la prestigiosa collana Edizioni RIAR, scritto dagli autori Ivan Scelsa e Lorenzo Ardizio che rappresenta un percorso che lega le automobili all'uomo, spesso in simbiosi anche nella vita reale, tra mode, costume e cambiamenti della società, in un tutt'uno che ha reso grandi pellicole e personaggi.

Lorenzo Ardizio, vercellese, è giornalista e storico dell'automobile, docente di Car Design History and Culture presso la Scuola Politecnica di Design ed ha collaborato nel Settore Storico di Alfa Romeo. E' anche la prestigiosa firma di numerosi testi automobilistici quali Alfa Romeo Cuore Sportivo, Porsche l'eccellenza su strada ed in pista, Ferrari i più importanti modelli da strada, 500 The Autobiography, Alfa Romeo 75, Alfa Romeo Giulia e Tutte le Porsche.

Ivan Scelsa, tarantino matrevigliese d'adozione, noto collezionista e conoscitore della storia del marchio Alfa Romeo, già consigliere del Direttivo di Club Alfa Italia e ap-



passionato di cinematografia nazionale, è fondatore e Presidente dell'Associazione Centro Studi CinemAlfa con sede proprio a Treviglio con cui realizza numerosi progetti ed eventi culturali, automobilistici e cinematografici di caratura nazionale.

Le sinergie dei due autori hanno dato vita a questo interessantissimo libro con centinaia di fotografie inedite, curiosità ed interviste a noti personaggi del mondo del cinema, registi, attori, stunt man, art director.

“Non un semplice elenco di film – dice Ivan Scelsa – ne una storia del cinema o dell'Alfa Romeo. Questo volume è un viaggio tra i fotogrammi che hanno dipinto un'epoca, fatto sognare, ritratto una società in continua evoluzione. Scene, trame e storie viste attraverso un parabrezza, dietro il volante di un'Alfa Romeo, con l'occhio critico dello studioso e la curiosità dell'appassionato. Tutti conoscono pellicole come *Il Laureato* o *Il Mattatore*, ma in queste pagine l'Alfa Romeo rivela ruoli da protagonista, semplici comparsate, legami con i grandi nomi del cinema. Dal muto alla commedia italiana, dal filone erotico al poliziottesco, pellicole in cui l'Alfa si dimostra specchio della società, icona della bellezza, frutto dell'eccellenza e di un approccio alla vita tutto italiano ammirato in tutto il mondo.”

L'innovativo libro, per la sua originalità ed importanza è entrato a far parte della nuovissima collana Edizioni Riar – le edizioni del Registro Italiano Alfa Romeo ricevendo unanimi consensi alla sua presentazione ufficiale avvenuta a Cremona il 16 dicembre scorso.

APPUNTAMENTI

PRENDE AVVIO IL CANTIERE DELLA CONOSCENZA

PRENDE AVVIO, A INIZIATIVA DEL CQV, il Cantiere della conoscenza, un “contenitore culturale” che vuole coinvolgere giovani e cittadini in un serrato e libero confronto di proposte e idee finalizzate a contribuire alla centralità della conoscenza, che significa impegno concreto per la scuola, l'università, la cultura, come chiave di volta per la crescita civile, sociale ed economica del territorio.

Questi i primi interventi: “Il valore della vita e della cultura”, la petizione che è poi un vero e proprio programma di lavoro per realizzare in terra jonica un baluardo formativo che diventi vera opportunità per la formazione. “Onore al merito...a scuola di magistratura”: prende avvio domani alle 10 nel Liceo “Vittorino da Feltre” il progetto che porterà al Premio qualità della vita alla Magistratura il prossimo 14 febbraio. Tema del primo incontro: “Laurearsi in giurisprudenza, oggi: problematiche e prospettive”, relaziona Daniela Caterino, docente Uniba Taranto.

La figura del magistrato, nella società contemporanea, Costituzione e Consiglio Superiore della Magistratura: relaziona Augusto BRuschi, magistrato. Venerdi ex Sala Giunta della Provincia: “Paolo Tarantino: guida e maestro della provincia jonica”. L'evento apre le celebrazioni per il 90° della Provincia di Taranto. Coordina Carmine Carlucci. Relazionano: Stefano Vinci, Angelo Rusciano, Antonio Fornaro. Conclusioni di Giuseppe Tarantino.

La 28ª edizione degli “Incontri della pace”, sul tema: “Pace e legalità per una cittadinanza consapevole”

I locali gruppi di “Pax Christi” e di “Libera”, in vista della 28ª edizione degli “Incontri della pace”, annuale ciclo di conferenze pubbliche sui temi più attuali e più controversi sulla pace, indicano una conferenza stampa di presentazione della manifestazione, nel saloncino di rappresentanza del sindaco F.L.M., sito al 4° piano di piazza Bettolo n. 1, per domani alle ore 10.

Il tema conduttore di questo ciclo di quattro incontri sarà: “Pace e legalità per una cittadinanza consapevole”. Gli organizzatori attribuiscono all'illegalità e alla corruzione diffusa, uno dei mali endemici di una politica che, invece, avrebbe dovuto dare chiare indi-

cazioni etiche e di scelte efficaci nella lotta alle varie criminalità organizzate.

Dopo gli ultimi episodi di arresti caratterizzati da atti di corruzione che hanno riguardato anche esponenti del mondo cattolico, urge dare risposte precise ed inequivocabili sul ruolo che la Chiesa, le Istituzioni e la società civile possono avere sul malcostume e sul diffuso degrado morale che investe tutti i settori della vita pubblica.

Nel corso della conferenza stampa saranno presentati relatori e temi dei quattro incontri pertanto si caldeggia presenza e puntualità.